

**Sciopero trasporti, adesione alta. Franco Rolandi della Cgil: «Il Governo ha risposto e ci ha convocati per settembre»**

PESCARA Adesioni tra il 65% e l'80% in Abruzzo, in base al settore specifico interessato, allo sciopero nazionale dei trasporti che si è svolto ieri, in tutta Italia. Nella nostra regione, sottolinea Franco Rolandi, segretario interregionale Abruzzo-Molise della Filt Cgil, la piattaforma rivendicativa andava oltre quella nazionale, con motivazioni che ieri sono state consegnate al prefetto di Pescara, Gerardina Basilicata, che ha ricevuto in mattinata la delegazione sindacale delle sigle dei trasporti di Cgil, Cisle e Uil. «Siamo soddisfatti», ha aggiunto Rolandi, «perché il Mit ha già convocato i sindacati per 23 settembre per avviare il confronto». Una disponibilità che, avvertono le sigle nazionali, «sarà valutata sul merito delle questioni e sull'esito delle riunioni». In Abruzzo, per i sindacati, occorre «riesaminare il sistema delle concessioni autostradali e i rincari dei pedaggi». La protesta è stata indetta anche «contro il sistema delle penalizzazioni e dei tagli alle risorse destinate al Tpl per Abruzzo e Molise, pari a due milioni di euro per il 2019, contro i tagli delle rotte dell'aeroporto d'Abruzzo, contro l'incompiuta riforma del sistema del Tpl regionale d'Abruzzo e la mancanza di investimenti sul materiale rotabile per quanto riguarda autobus e treni». I sindacati abruzzesi hanno rimarcato la necessità di «una politica tariffaria equa e sostenibile, provvedimenti per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, e per ottenere il passaggio degli scali marittimi abruzzesi sotto l'autorità portuale di Civitavecchia funzionale alle esigenze e alla crescita economica e sociale del territorio». Ora, dopo i mezzi di terra e di mare, si guarda a domani, e ai possibili disagi per chi viaggerà in aereo. È stato differito al 6 settembre lo sciopero dei piloti e assistenti di volo di Alitalia proclamato dalle sigle professionali riunite nella Federazione del trasporto aereo (lo sciopero era già stato ridotto da 24 ore a 4 e ora le sigle, visto l'invito del Garante e del Mit, hanno deciso il rinvio), ma resta lo stop di 4 ore, dalle 10 alle 14, proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti.